

SETTIMANA POLITICA

Un cinico giuoco



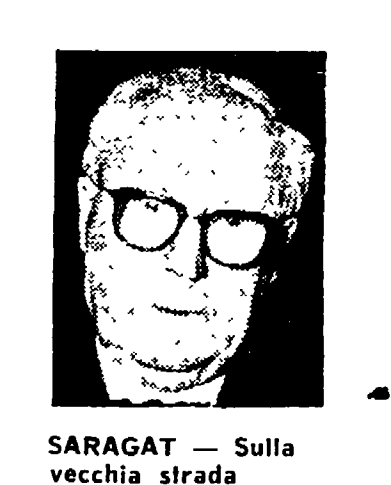
ANDREOTTI — Una menzogna indegna

A due settimane dal voto del 20 giugno emergono nell'atmosfera elettorale alcune importanti conferme...

TV a raccontare la fola che una sconfitta della DC isolerebbe l'Italia dal contesto occidentale...

Il sen. Fanfani, dopo lo smaccato appello all'elettorato reazionario (discorso dell'Aquila) e di fronte all'evidente imbarazzo non solo delle timide sinistre interne ma anche degli organi di stampa impegnati ad accreditare l'immagine di una DC che si rinnova e fa l'autocritica...

In effetti, con Fanfani è tutta la DC ad attestarsi sulla linea della «diga» anticomunista: le differenze di tono e di argomentazione non sono che variazioni esteriori...



SARAGAT — Sulla vecchia strada

Il fatto politicamente più rilevante è che, in effetti, la DC non ha margini da recuperare se non a destra, e a condizione di dire e fare essa ciò che l'elettore di destra desidera.

Meraviglia che, in un simile quadro, il capo della socialdemocrazia, che si era detto impegnato a recuperare una credibilità «di sinistra» al suo partito, senta il bisogno di indicare come obiettivo supremo quello di impedire una vittoria delle sinistre e riproporre, contro ogni ragionevolezza, un «centro sinistra rigenerato».

Enzo Roggi

L'«armata» anticomunista del bancarottiere Sindona

Non ha fatto molto piacere ricevere la sua lettera del 13 maggio corrente da Gianni...

Il signor Rao si rivolge personalmente per fornire dettagliate informazioni circa il contatto e i precedenti contatti con il Conte Pericles Voutsinos...

È un tentativo di fare porverone, di frastornare la mente degli incerti sottraendoli ad una riflessione razionale sulla gravità della crisi, sulle sue cause, sui suoi sbocchi affinché su tutto abbia a prevalere la paura...

«Dunque, il segreto, Uno degli ultimi acquisti della campagna di propaganda è stato quello di un RAO di antica e genuina stirpe fascista. L'onore dell'anticomunismo è salvo e al sicuro. Esattamente come il ricercato Sindona Michele, professione bancarottiere che vede giustamente i comunisti come il fumo negli occhi».

Indirizzo: Enrico Castagna via di Vigo Alessandria Lascaris Palafoglio Boite Postale 89 06043 Canosa

MANIFESTAZIONI DEL PARTITO

- OGGI A MILANO E DOMANI A TORINO ANDREOTTI ENRICO BERLINGUER... (List of party events and locations)

Eboli: dibattito con Amendola sulla gioventù del Mezzogiorno

Per il lavoro e la scuola rinnovato impegno dei comunisti — Smascherare la destra, che soprattutto nel Sud cerca di sfruttare con la demagogia i vuoti lasciati dal malgoverno dc — Come creare le condizioni per una nuova direzione politica

EBOLI. 5. Tutti, antico centro delle lotte per la riforma agraria nella Piana del Sele, migliaia di giovani, provenienti da domande ha risposto, in un pubblico dibattito il compagno Giorgio Amendola...

battere ancora contro la violenza sanguinosa della polizia di Scelba (quanti morti, da Portella della Ginestra, a Melissa e Maratea) contro i licenziamenti dalle fabbriche per motivi politici, contro tutte le discriminazioni, contro il ricatto della fame, contro la legge truffa del '58...

A proposito dei cattolici candidati nel PCI

Ancora un intervento elettorale della CEI

L'ufficio stampa della Conferenza episcopale italiana ha confermato ieri, con un comunicato, il proprio atteggiamento in merito al «doloso problema» dei cattolici che si sono presentati come candidati nelle liste del PCI...

Il comunicato afferma che le dichiarazioni fatte dai cattolici sia nella conferenza stampa a Roma nella sede della stampa estera, sia in altre occasioni, hanno fatto sorgere interrogativi circa cambiamenti nell'atteggiamento dell'episcopato italiano...

Appello del compagno Berlinguer

Il PCI ai giovani: «Dalle urne nuova spinta verso una svolta profonda»

Il documento pubblicato da «Nuova Generazione» La strada che i comunisti indicano non è semplice, ma è l'unica possibile per superare la crisi

Il compagno Enrico Berlinguer, segretario generale del PCI, attraverso «Nuova Generazione», la rivista della gioventù comunista, ha rivolto il seguente appello ai giovani:

Alle ragazze e ai giovani del nostro Paese e a tutti a quelli che saranno chiamati a esprimere il loro voto, il Partito comunista italiano si rivolge con fiducia e con slancio. Dalle urne deve venire una svolta profonda verso una svolta nuova, una svolta che significhi un risanamento dell'intera società...

Le ragazze, i giovani, hanno sempre più preso coscienza di quanto sia insopportabile la vita in una società fondata esclusivamente sulla logica capitalista del profitto e sul disprezzo dei valori elementari valori sociali e umani, e quanto sia intollerabile una sistema di governo di emergenza anzitutto dovrà promuovere la mobilitazione dei giovani, in forme originali, in forme urgenti e categoriche, per far fronte, con lo slancio e con l'entusiasmo di cui è capace la gioventù, alle immense necessità di risanamento (idrogeologico, forestale, scolastico, sanitario, artistico, culturale, etico, morale) di assistenza e solidarietà.

Un'altra serie di domande ha sollevato il dibattito della gioventù meridionale, lasciata dai governi a direzione democristiana in stato di inerzia obbliga, a essere divenire, nello stato di bisogno e frustrazione in cui si trova, vittima della propaganda fascista. Il precario, già successo (in Germania con Hitler) che la rabbia del giovane disoccupato sia stata elevata dal fascismo per attaccare istituzioni democratiche e per preparare la guerra...

Cittadinanza onoraria di Torino a Terracini

TORINO. 5. Domani mattina il comune di sen. Umberto Terracini sarà insignito della cittadinanza onoraria di Torino. È stato il Consiglio comunale, il 22 marzo scorso, a deliberare che la città esprima in questo modo al compagno Terracini il suo riconoscimento per l'attività da lui svolta nel capoluogo piemontese negli anni dell'Ordine Nuovo e della fondazione del PCI e per il contributo da lui dato alla lotta antifascista e per la costruzione dello Stato democratico italiano.

Poligrafici e giornalisti chiedono la sospensione delle operazioni di concentrazione

Acque agitate nel mare della stampa

L'attacco alle piccole testate in agonia - Il metodo della «voce» - L'operazione Rizzoli - L'uso del denaro pubblico - Il dibattito sulla riforma - Innovazioni tecnologiche - Oscure manovre finanziarie

Dopo la bonaccia, come è d'uso, la tempesta: le acque poligrafiche sono agitate, forse come non mai. I sindacati dei giornalisti e dei poligrafici sono riuniti in difesa della libertà di stampa, della pluralità dell'informazione. Già il nostro Partito, con una lettera inviata dal compagno Enrico Berlinguer alla Federazione della stampa ha assicurato «l'immutato impegno dei comunisti, concordando con tutte le iniziative che siano rivolte ad una situazione piena, nel campo della informazione, del dettato costituzionale ed al superamento di vecchie norme soffocanti la cui sopravvivenza contraddice, in misura crescente, l'evoluzione politica e sociale, il maturare di una nuova coscienza civile del Paese».

Pagati i debiti, con le elargizioni di istituti pubblici ora i privati, i grossi partiti e provocano una vera e propria tempesta. Non si tratta di abolire ogni forma di proprietà privata dei giornali o di nazionalizzazioni o statizzazioni. Ma occorre definire le condizioni alle quali la stampa può ottenere aiuti e finanziamenti pubblici per operazioni produttive di ammodernamento e ristrutturazione e non di concentrazione, che salvaguardano inalterato l'occupazione, anche se i sindacati non si oppongono ad una certa «mobilità» contrattata. E chiaro comunque che l'intervento pubblico deve muoversi però, soprattutto, in altre direzioni: centri stampa nel Sud, aiuti da parte dello Stato a iniziative editoriali regionali, locali, cooperative, dei gruppi politici, sindacali, delle minoranze, di opinione. Si devono garantire servizi, facilitazioni, servizi, un'efficiente rete di vendita. Occorre una regolamentazione con criteri di obiettività e di equità della pubblicità.

Questo è il punto chiave: chi sono realmente i proprietari dei giornali? Come avvengono i passaggi? Cosa è mutato in questi anni? Come è variato un giornale, un tipo di stampa, un tipo di giornale, un tipo di giornale, un tipo di giornale...

Tutti i deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONI ALUNGA alla seduta di martedì 8 giugno con inizio alle ore 11.

Sottoscrizione elettorale

Raccolto 1 miliardo e 279 milioni di lire

La sottoscrizione elettorale ha superato la precedente, il miliardo raggiunto 1.279.513.000 sul «obiettivo» di 2 miliardi: 43,7 per cento. Questi successi della sottoscrizione sono una nuova testimonianza dei grandi profitti del nostro Partito con le grandi masse popolari che condividono la nostra lotta e la nostra proposta politica per far uscire il paese dalla crisi.

grandi gruppi industriali e finanziari, con l'ormai immenso gruppo Edison che si aggira e si pesa in modo consistente su talune testate. Poi ci sono i giornali di tipo «giornale» di Lanzara, sorti dal bisogno di ora, chissà come, in possesso di svariate testate fra cui il «Giorno».

Mentre in tutto il settore editoriale cosiddetti «puri», grandi gruppi industriali e finanziari si abbracciano in frenetici giri di valzer (si parli anche di interventi di capitale) il gruppo editoriale, le testate agognano e sono destinate ad annegare nella delusione e nella crisi. E il gruppo di cui sono i testati difensori della libertà di stampa, sorti come funghi in questi giorni, che fanno? Finché il gruppo editoriale, le testate agognano e sono destinate ad annegare nella delusione e nella crisi. E il gruppo di cui sono i testati difensori della libertà di stampa, sorti come funghi in questi giorni, che fanno? Finché il gruppo editoriale, le testate agognano e sono destinate ad annegare nella delusione e nella crisi.

NOVITA E SUCCESSI

SALUTE E AMBIENTE NEL LAVORO. L'esperienza di Terzi a cura di L. Brizzolari, S. Del Bianco, A. Sabatini, P. Santacroce, A. Sturlese «Riforma e potere», pp. 228, L. 3.500

Antonietta Acciani RENATO SERRA. Contributo alla storia dell'intellettuale senza qualità «Ideologia e società», pp. 234, L. 3.500

LA CRISI DEGLI ANNI '70 NEL DIBATTITO MARXISTA. Saggi di analisi e teoria economica a cura di Liliana Baculo «Dissesti», pp. 278, L. 3.000

Virgilio Mura CATTOLICI E LIBERALI NELLA CRISI. Il dibattito sulla tolleranza

«Terzi e problemi», pp. 270, L. 4.000

Luigi Campiglio LAVORO SALARIATO E MOVITA. Infortuni e malattie del lavoro nello sviluppo economico italiano «Movimento operaio», pp. 340, L. 4.500

Francesco Renda IL MOVIMENTO CONTADINO IN SICILIA. La fine del blocco agrario nel Mezzogiorno «Dissesti», pp. 120, L. 1.800

BANCARI E BANCHIERI. Rapporti finanziari e rapporti sociali di produzione Saggi a cura di Piero Saragat «Riforma e potere», pp. 224, L. 3.000 seconda edizione

Raymond Termini IL SESTO LABORATORIO DI GROTHOWSKI «Atti», pp. 240, L. 2.500 seconda edizione

Franco Cassano MARXISMO E FILOSOFIA IN ITALIA 1958-1971 «Ideologia e società», pp. 400, L. 4.500 seconda edizione

Anthony Storr L'AGGRESSIVITA' NELL'UOMO «Terzi e problemi», pp. 134, L. 3.000 seconda edizione

DE DONATO